

Rassegna del 30/03/2009

PUGLIA - I bambini di Vieste non dimenticano Ecco come "vedono" incendi e parchi -
Milella Angela

1

Premiati gli alunni del circolo didattico

I bambini di Vieste non dimenticano Ecco come 'vedono' incendi e parchi

VIESTE – Si è conclusa con la premiazione degli alunni del Circolo didattico statale di Vieste la giornata di Parchi & Parchi. L'iniziativa finanziata dal Parco nazionale del Gargano, dal Comune di Vieste e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ha visto la partecipazione della sezione WWF "Jean Annot" di Vieste, del Corpo forestale dello Stato e dell'Agesci di Vieste. Gli alunni della classe 2^a G, autori del tema illustrato intitolato "L'incendio visto con gli occhi dei bambini", con gli insegnanti della Scuola primaria, coordinati da Anna Carolina Marchetti, hanno vinto il concorso nazionale "Un parco per amico". Alla cerimonia di premiazione, organizzata nell'auditorium dell'Istituto d'istruzione superiore "Fazzini", oltre alle autorità locali e agli esponenti degli Enti territoriali, sono intervenuti il dottor Giandiego Gatta (Presidente del Parco nazionale del Gargano), il dottor Giuseppe De Sabato (Dirigente U.S.P. Foggia) e il dottor Ruggiero Francavilla (Dirigente ufficio III U.S.R. Bari), coordinati da Katia Rossi, responsabile delle attività scolastiche della campagna Parchi & Parchi, organizzatrice della festa che ha visto coinvolti i bambini in giochi a tema su "Ambiente e natura", curati dagli esperti ambientali e dagli animatori dell'agenzia Sinergie - Turismo - Cultura - Ambiente di Vieste, che si è occupata anche della distribuzione di materiale promozionale e di gadgets. Scopo dell'iniziativa: sensibilizzare i giovani alla tutela del patrimonio boschivo del Gargano, profondamente segnato dall'incendio dell'estate 2007, che mandò in cenere migliaia di ettari di aleppete e macchia mediterranea, e recentemente minacciato dallo scolitide, un coleottero parassita, appartenente al genere *tomicus* che riesce a ridurre i pini, anche secolari, a un ammasso di rami giallognoli e secchi. Lo scolitide, favorito dagli incendi,

ha fatto scattare in autunno l'allarme a Peschici, ma poi la moria dei pini, parallelamente alla diffusione del parassita, si è spostata anche su Vieste, agevolata dall'allora perdurante siccità. Nel mese di gennaio, il Corpo forestale dello Stato ha pubblicato il censimento degli alberi monumentali d'Italia, nel quale il Comune di Vico del Gargano è presente con tre esemplari: in località Convento dei Cappuccini, col maestoso leccio (*Quercus ilex*); in località San Michele, con un ginepro coccolone (*Juniperus macrocarpa*); in località Tiglione con un Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*). Restano fuori dalla catalogazione numerosi e antichi alberi di ulivo e carrubo. Avrebbe molto più senso, secondo gli esperti, produrre una catalogazione degli alberi monumentali del Gargano, un lavoro non facile, che richiede camminamenti e rilievi

notevoli, ma che va fatto. Così, si sta procedendo in molte realtà italiane. Dal Gargano verrebbero sicuramente numerose segnalazioni di specie diverse: faggi, tassi, tigli, aceri campestri, castagni, pini d'Aleppo. Proteggere la biodiversità diventa un'impresa difficile quando manca una legge quadro in materia: non esiste una normativa di salvaguardia, ma solo principi di carattere generale. E non basta una legge per proteggere il singolo albero, poiché molti di essi si salvano tutelando l'habitat di cui fanno parte. Infatti, attualmente la comunità scientifica parla di boschi vetusti oltre che di alberi patriarcali o monumentali, come dir si voglia. L'istituzione del parco ha fatto bene al Gargano, se si pensa alle sensibilità e alle ricche esperienze di educazione ambientale maturate nelle scuole e alle dinamiche innescate sul fronte dei prodotti tipici del patrimonio culturale dauno, ma non basta, molto resta ancora da fare.

Angela Milella



S. Prestigiacomo

